

La statua del Santo patrono portata in processione anche nella nuova zona di Roccanova

# San Rocco, festa anche a Gimone

In paese si rinnova il lancio della Mongolfiera tra i momenti clou della festa patronale

**Andrea Lauria**

San Rocco in processione anche lungo le strade di Gimone. E' stata questa la novità del 16 agosto 2024 quando a Roccanova si è rinnovata la festa patronale. Un avvenimento che quest'anno, per la prima volta, ha coinvolto anche la parte nuova del paese dove risiedono oltre 400 persone che hanno così potuto festeggiare più da vicino il Santo Patrono San Rocco. Una festa che come sempre coinvolge l'intera popolazione di Roccanova alla quale si uniscono anche i roccanovesi che vivono e lavorano



altrove e che per questa occasione tornano al paese. Un momento di coinvolgimento

generale, alla quale partecipa come sempre anche gente che arriva dai paesi vicini. Si perché la festa di San Rocco è di sicuro quella maggiormente celebrata. Tanto che il Santo pellegrino è il più amato in Basilicata dove sono 53 i comuni che venerano San Rocco mentre ben 19 lo hanno come loro Patrono e lo festeggiano il 16 agosto. E la figura di San Rocco, di quel pellegrino di origini

francesi dalla breve esistenza (1295-1327) e della sua missione di carità e aiuto per i poveri, ricordata durante la messa in piazza, dal giovane parroco di Senise Don Giovanni Messuti che è missionario in Panama e responsabile in tutta la Diocesi di Tursi Lagonegro e che d'ora in poi si occuperà anche dei giovani della parrocchia di Roccanova e quella di Castronuovo dando così una mano a Padre Luis Rodriguez che già da alcuni anni ne è il titolare. Una festa patronale che come sempre

ha registrato la processione per le vie del paese, forse cominciata un po' in sordina sicuramente per la gran calura ma che poi è andata via via ingrossandosi di fedeli che al suono della banda di Grottole con canti e inni di "Viva San Rocco" hanno accompagnato la statua del Santo lungo le vie del paese fino al rione Ponte dove si trova la chiesa madre e da qui scendere la scalinata del ponte per arrivare nella piazza

centrale. Qui la messa in onore del Santo Patrono e poi, tra un tripudio di fedeli e semplici cittadini il lancio della mongolfiera immortalato come sempre da infiniti flash di telefonini. Un momento di grande partecipazione che risale agli anni Trenta quando un emigrato roccanovese negli Stati Uniti (meglio conosciuto come zio Antonio *all right* per il suo modo di salutare chiunque incontrava con "tutto bene") portava dall'America delle stoffe colorate con le quali costruiva una mongolfie-



San Rocco in processione a Gimone

ra che veniva lanciata in occasione della festa patronale del 16 agosto in onore di San Rocco. Un' antica tradizione che da alcuni anni ha saputo riprendere la Pro loco facendo così rivivere un momento di grande coinvolgimento popolare sempre più atteso ed apprezzato e che, a nostro giudizio, potrebbe essere maggiormente rivalutato inserendolo in quel contesto di recupero storico-culturale delle tradizioni alla base di quel programma di "Turismo delle Radici" promosso dal Ministero del turismo e della cultura insieme a quello degli Affari

Esteri e della Cooperazione che ha concesso un contributo a 53 piccoli comuni della Basilicata, tra cui anche a quello di Roccanova. Poi, come vuole la tradizione, il ritorno di San Rocco nella propria cappella nel corso tra una marea di gente e al grido di Evviva San Rocco, scandito come sempre da Vincenzo Costantino arrivato da Locri e raggiunto dagli amici inseparabili da altre località. Poi spazio alla musica con il concerto del gruppo lucano i "Musicamanovella" finanziato dal Comune , come precisato da padre Luis durante la messa in piazza.

## Lauree

**Ilaria Aieta**, n.1996, di Franco e di Assunta Malaspina di Roccanova, residente a Roma, il 10 luglio scorso ha conseguito la laurea in "Medicina e Chirurgia" presso l'Università degli Studi La Sapienza di Roma.

**Matteo Racioppi**, n. 2002, di Franco e di Assunta Nicodemo originari di Roccanova, residente a Gallarate, il 17 luglio scorso ha conseguito la laurea in "Economia e Management" presso l'Università dell'Insubria di Varese riportando la votazione di 104/110.Tesi: "Bilancio di sostenibilità: confrontoArmani-Moncler".

*Ai neodottori vanno le congratulazioni de la Piazza*